

Curriculum Vitae

Nome: Professor Jeremy LESTER

Titoli di studio: BSc (Hons) History & Politics - University of Bradford, 1982.

PhD - University of Hull, 1988.

1985-1988 Lecturer in Philosophy – Richmond Adult Education Centre

1987-1990 Lecturer in Philosophy and Politics – University of Leeds

1989- 2012 Senior Lecturer in Philosophy, Politics and Culture at the University of Reading, United Kingdom

Durante i miei lunghi anni come professore universitario a tempo pieno, ho insegnato e creato molti nuovi corsi per studenti di tutti i livelli – universitari e master, oltre a supervisionare molte tesi di dottorato. In diverse occasioni mi sono stati assegnati premi ufficiali per i miei progetti innovativi e metodi di insegnamento creativi, tra cui due che mi sono stati premiati dalla Fondazione Jean Monnet dell'UE. Inoltre, sono stati creati numerosi collegamenti Erasmus con università europee che hanno facilitato gli scambi di studenti e professori. Sul fronte amministrativo, ho svolto numerose responsabilità dipartimentali e negli anni successivi sono stato anche Senior Tutor di Facoltà e Direttore dell'Insegnamento e della Formazione della Facoltà. Per il ruolo di Senior Tutor della Facoltà, che comportava la gestione di ogni tipo di problema personale degli studenti, compresi molti casi di desideri e tentativi di suicidio da parte degli studenti, ho seguito tutta una serie di corsi di formazione speciali per poter rispondere ai loro bisogni psicologici .

2012 - 2016 Visiting Professor at the École des Hautes Études Internationales et Politiques, Paris, and Università degli Studi Roma 3.

2017 – 2018 Visiting Professor at Ca Foscari Università, Venezia.

2016 - 2024 Visiting Professor at the Università degli Studi Roma 3.

Libri pubblicati:

- *Modern Tsars and Princes: The Struggle for Hegemony in Russia* (Verso, 1995).
- *The Dialogue of Negation: Debates on Hegemony in Russia and the West* (Pluto Press, 2000).
- *Six Characters in Search of a Dialogue* (Verba Volant, 2007).
- *Stones of Resistance: A Tribute to Antonio Gramsci* (Verba Volant, 2008).
- *Unframed Pictures: Radical Tales from Latin America* (Verba Volant, 2008).
- *In Search of Caliban and the 'Red Plague': A Journey Through Latin America* (Verba Volant, 2012).
- *Spogliateci tutti Ignudi: i 40 giorni che sconvolsero Firenze e quindi il mondo nel 1378* (Bologna: Pendragon, 2015)
- *L'Ante-Tempesta. Parole in forma di suoni, di canti, di ritmi e di ferite* (Venezia: Damocle Edizioni, 2017).
- *Le Don de la Simplicité Sublime* (Paris, 2017).
- *Smiles of Awareness* (Verba Volant, 2021).
- *The Gift of Their Dignity* (Forthcoming, 2024).
- *Poems of Palestine* (Forthcoming, 2024).

Articoli pubblicati:

Letteralmente centinaia di miei articoli sono stati pubblicati su riviste e altre forme di pubblicazione, molti dei quali sono stati tradotti e pubblicati in altri paesi.

Abilità linguistiche:

Inglese, italiano, francese, tedesco, russo, spagnolo (oltre ad alcuni portoghesi e greci di base)

Appartenenza alla rivista:

- *Labour Focus on Eastern Europe*

- *Alternatives*

- *Counter-Hegemony* (an international journal I created and edited)

Altre attività recenti:

Il teatro delle idee viventi

Fondato da me nel 2001, *Il Teatro delle Idee Viventi* è un forum in cui i principali intellettuali contemporanei prendono parte a un dibattito aperto, pubblico e inconsueto su una questione centrale, e in cui i principali partecipanti assumono il ruolo e la parte di un figura intellettuale del passato di loro scelta. Non si tratta quindi di un “teatro” nel senso tradizionale del termine, ma di un teatro che attinge a tutta una serie di principi drammaturgici, primo fra tutti il fondamento condiviso nel conflitto protagonista attraverso i mezzi del dialogo. Diverse produzioni hanno avuto luogo a Londra, Parigi, Firenze e Mosca. L’obiettivo principale è sempre stato quello di articolare le idee a un pubblico più ampio in un modo fresco e vivo.

Shakespeare Oggi

Da molti anni collaboro con il Centro Asteria di Milano. Dalla sua creazione nel 1990, il Centro Asteria è stato un luogo essenziale per aiutare a sviluppare nuovi metodi di educazione e formazione dei giovani con un focus specifico sullo sviluppo della conoscenza e della comprensione del mondo che li circonda e su come possono contribuire a creare condizioni più pacifiche e rapporti armoniosi con tutti i gruppi e le nazionalità. È aperto a tutti i giovani della Lombardia e non solo e propone un programma annuale di incontri culturali, tavole rotonde e conferenze di ospiti invitati provenienti da tutti gli ambiti della vita, tutti aperti al pubblico, ma con uno specifico puntare sulla collaborazione con le scuole. Inoltre, il Centro organizza regolarmente proiezioni di film, spettacoli teatrali, concerti e attività sportive.

La missione principale del Centro è quella di impegnarsi il più possibile con una forma più aperta di accessibilità a questi eventi da parte dei settori più poveri della società e di fornire a questi settori una base di conoscenze molto più ampia che mira ad aiutarli a integrarsi meglio nella società.

La collaborazione che ho avuto con il Centro è stata quella di esplorare le opere di William Shakespeare con un'attenzione particolare al modo in cui queste opere continuano a parlare e ad avere una notevole rilevanza per la nostra vita e i nostri tempi contemporanei (specialmente pensati per i giovani). Ciò ha comportato la produzione e la messa in scena di spettacoli teatrali individuali, ciascuno dedicato a una specifica opera di Shakespeare. In ogni caso, molte centinaia di giovani hanno assistito agli spettacoli, tutti seguiti da sessioni di dibattito.

Aiuto e assistenza a migranti e rifugiati

Nel corso di molti anni mi sono occupato (pro)attivamente di migranti e rifugiati (sia dentro che fuori dai campi in cui sono spesso rinchiusi con la forza). Tali attività si sono svolte soprattutto in Italia (Lampedusa), Francia (Calais), Grecia (Lesbo e Chios), diversi paesi dell'America Latina, e in particolare in Messico, Turchia (Kurdistan, per aiutare e assistere le migliaia di poveri rifugiati afgani che avevano percorso a piedi 2.000 chilometri per cercare di raggiungere un luogo sicuro dopo la riconquista del potere da parte dei talebani Fundamentalsi organisation).

Le attività che ho svolto con i migranti hanno coperto una vasta gamma di cose e, oltre a includere quanto più aiuto pratico diretto possibile, ho lavorato con i rifugiati anche in termini di aiuto e assistenza psicologica (seguendo corsi di formazione che ho seguito diversi anni fa). Ciò ha comportato la necessità di affrontare resoconti estremamente strazianti della loro vita a casa, le ragioni per cui sono stati costretti a migrare e i momenti molto pericolosi che hanno affrontato durante il loro viaggio verso quello che speravano sarebbe stato un “rifugio sicuro”.

Più recentemente (2023-2024), ho trascorso diverse settimane vivendo, lavorando e collaborando con gli abitanti di un campo profughi palestinese (Dheisheh), situato alla periferia di Betlemme. La maggior parte di questo lavoro prevedeva attività con molti bambini e

g

i

o

v

a

n

i

n

e

l

c

a

m

p